

Et examinato *de plano* fe' notar a Hironimo Dedo secretario dil Consejo di X 4 sfogii di carta dil suo constituto, et li fo dito restasse a palazzo dove era prima con li soi fameglii.

*Di Spagna, fo lettere di sier Gasparo Con-
tarini orator nostro, da Burgos, a dì 18, 23
et 25 Mazo.* Come il Re, zoè l'Imperador feva
preparation di guerra aziò il re d'Inghilterra voles-
se far passar le zente a danni dil re di Franza. *Item*,
come monsignor di la Rochia doveva partir per
Italia; et che la Cesarea Maestà havia scritto in Italia
zerca il ducha di Barbon passar su la Franza, che
l'andasse, tutta via inteso che 'l re d'Inghilterra ha-
vesse mandà exercito di quà. Scrive come era zonto
lettere de Italia con l' aviso del partir di francesi de
Italia, et fo da la Cesarea Maestà, qual molto ringra-
tiò la Signoria di le operation fate, laudando molto
il ducha d'Urbino governador nostro. *Item*, scrive
di certa nova venuta per lettere di Lisbona: dil
zonzer di una caravella li venuta de India, qual è
stata in l'isola di Jochatan et à portato 60 milia pexi
d'oro; che cadaun pexo val ducati 1 e mezo, si come
nel capitolo di le lettere si contien. Scrive, monsi-
gnor di la Rochia parti a dì 18 per Italia, non con
quella autorità veniva il Gran canzelier; è con lui
il conte Hironimo Nogarola, al qual è stà dà ducati
200 et scritto a Napoli li dagi ducati 2000 per ma-
ridar una so fia.

*Di Bergamo, di sier Marco Antonio Ve-
nier el dottor, va ambascador a Milan, di 17.*
Come era venuto lì, perchè stando a Ponte san Pie-
ro dovè l'era, veniva milanese di Milan, dove si
moriva assa' di peste et non si poteva vardar. Però
era venuto lì in Bergamo et havia hauto lettere dil
signor Duchia, da Monza, che li scrivea non si dovesse
mover perchè ancora non havia deliberà dil loco di
andar; qual andato aviserà. In questo mezo, se l'aca-
derà qual cossa manderà per lui, et cussì acadendo
a lui Orator esser con lui potrà venir a trovarlo;
sichè starà lì a Bergamo.

Venè sier Hironimo da Canal di sier Bernardin,
245^a venuto Proveditor zeneral in Dalmatia, vestito da-
maschin negro acompagnato da parenti, ma non era
suo padre per non andar di soto dil fiol; et refe-
rite in Collegio di quelle occorrentie di Dalmatia. Il
Principe laudò si facesse provision per conservar
quella provincia.

Da poi disnar, fo Pregadi, acciò sier Piero da
chà da Pexaro procurator venuto Proveditor ze-
neral di campo referissa: et leto le lettere sopra-
dritte.

*Di sier Piero Bragadin baylo a Constan-
tinopoli, date a dì 20 Mazo.* Scrive le nove ho
scrito di Alexandria, haute et scrite di sopra. Et co-
me il Sophi si dice vien in el paese de . . . molto
potente; qual venendo, seguirà de lui che la sua te-
sta sarà portata qui come è stà quella di Achmet,
per la potentia di questo Gran Signor. *Item*, Aias
si ha dolesto è stà dà aiuto a quelli di Clissa; l' Or-
ator era presente, qual difese; disse volea mandar
uno homo a saper, e trovarse con lui. Scrive esser
stà a la Porta et haver basà la man al Signor, et
haver ditto che 'l vol mantener la paxe etc., *ut in
litteris*. Scrive, il diamante è stà venduto per du-
cati 25 milia d'oro, in oro; che se lui l'avesse hauto
l'aria venduto ducati 50 milia, zoè 25 milia a scontar
nel tributo di Cypri et 25 milia haria hauto contadi.

Noto. Dito diamante fo comprà di la Signoria
per li sotoseriti, a darli contadi ducati 6000 et a
Constantinopoli 6000 vendendolo, et non lo vendendo
darlo indrio et haver li ducati 6000 indrio in anni
. . . . Li caratadori sono sier Zacaria Trivixan qu.
sier Nicolò qu. sier Tomà procurator charati 8, sier
Lorenzo Falier e figlio qu. sier Tomà 6, sier Zuan
Andrea Badoer di sier Hironimo 6. Si dice, in que-
sto partecipa sier Francesco Corner el cavalier pro-
curator 2, sier Francesco Zen di sier Piero 2,
. zoielieri, sichè 24 carati è partidi
in questo modo.

*Di Franza, di sier Zuan Badoer dottor e
cavalier, orator, date a Paris a dì 10 April,*
qual fo lecte, et lui era venuto in Pregadi vestito di
veludo negro, che fo bel udir lettere presente lui. Il
qual scrivea: come, essendo venuto il Christianissi-
mo re di Picardia a san Dionisi per parlar con lo
arziesepiscopo di Capua nontio pontificio, esso Orator
have muodo di parlar con Soa Maestà e li richiese
licentia; el qual disse che 'l non si partisse, et che 'l
non haveva guerra con la Signoria.

Fu posto, per li Consieri, che atento Piero da
Como citadin di Vicenza habbi dato a livello al mo-
nastero di san Stefano di Padoa certe terre a livello
in villa de Camisan per ducati 40 a l'anno di livello,
ut patet, che per questo Conseio la ditta alivela-
tion sia confermata. 105, 2, 16.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, che 246
al reverendo frate di s. Francesco vardian, et altri
frati qual va vardian in Jerusalem, li sia concesso
amore Dei il dazio di peze 22 charisee, peza una
e meza di scarlato, 10 peze di formaio, salumi, uno
baril di chiodi, uno mier di ferro et 10 barille de
vin, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 164, 16, 0.